

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA



N.

25.

IL DEMOCRATICO IMPARZIALE

O S I A

GIORNALE DI BOLOGNA

LUNEDÌ 25 Settembre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA

AI CITTADINI ASSOCIATI.

Nelle anomalie, a cui deve esser soggetto necessariamente un foglio democratico in Bologna abbiamo stimato opportuno il darvi questo schiarimento. O le notizie da inserirsi in questo foglio ci sono presentate da persone non conosciute, o non abbastanza provate, ed allora (come si è praticato per l'addietro) si metteranno con quel grado di probabilità che conviene. O sono favorite da Cittadini la di cui buona fede sia stata altre volte sperimentata, ed allora gli si attribuirà quella verità che possono meritare. Se però qualcuno in avvenire volesse contrastarci anche con stampa una delle prime, noi certo non prenderemmo alcuna parte in dimostrare, e in contrastare ciò, che non possiamo assicurare; se poi contro le seconde esso dimanderà qualche mutazione, e la dimostrerà necessaria, noi

ei faremmo un dovere di compiacerlo specialmente per servire alla verità. Che se con parole inutili volesse comutare le essenziali circostanze d'un qualche fatto, noi ne faremmo quel conto che merita la sua fatica, e vi risparmiemmo la noja di trattenervi in cose inutili, scopo che a tutti i Giornali dovrebbe esser comune.

Salute, Fraternità.

GL' ESTENSORI,

AGL' ASSOCIATI

L' EDITORE.

Penso necessario l'avvisarvi, ed assieme dare un attestato di pubblica riconoscenza ad alcuni di voi, col notificare che in niuna maniera io m'ingerisco in ricercare notizie, specialmente patrie, da inserire in questo foglio, ma che alcuni buoni Cittadini si prendono gentilmente il pensiero di raccogliercle colla

possibile precisione, e di favorirmele. Se mai alcuna cosa interessante non fosse stata posta per l'addietro, o mancasse in avvenire, sarà, e perchè non ho ricevuta la relazione, o perchè gl'Estensori l'avranno trovata troppo indecisa. Lungi da voi sia il sospetto, che io sia capace d'averla vergognosamente levata dai torchi.

Salute, e Fratellanza.

I T A L I A

BOLOGNA 25 Settembre.

La scarsezza de' Bestiami, le circostanze attuali della Patria il male epizotico, che ne impedisce il commercio co' paesi limitrofi hanno determinata l'Amministrazione Centrale, col voto della Municipalità di S. Domenico a crescere la carne in ragione di tre quattrini per libra; Hanno pure permessa la libertà a chiunque volesse aprire una Macelleria, di portare entro a un mese i requisiti, e gl'obblighi a cui si sottopone a pro della Popolazione alle autorità destinate, i quali stimati convenienti le sarà accordata l'opportuna licenza.

Jeri alle ore 6 Antimeridiane sono stati arrestati due Frati Osservanti Francescani del Convento della SS. Annunziata, chi dice per una cosa, chi per un'altra, quel che è certo, per incivismo. Dal Tribunale non s'è potuta penetrare alcuna cosa di certo.

Il Cittadino Arciprete di Castel Guelfo ha desiderata da noi una dichiarazione. Il nostro foglio si fa un pregio d'aderire alla sua volontà. Solo dispiace, che egli non abbia fatto capo al nostro Editore quasi che fra i Democratici non vi fosse la ragione, e l'onestà. A tutti è nota la Pietà la Dottrina, per cui s'è egli distinto finora, di cui ne son prova, lo studio, il contegno, e le sagge Omelie, che va recitando al popolo dagl'Altari. Quantunque non abbia cooperato all'inalzamento dell'Albero della Libertà, egli però non ha contro di lui in alcuna maniera pubblicamente declamato ne ha in verun mo-

do impedita, e sospesa l'Erezione. E quantunque non sia arrivato ancora a nostra notizia che ne suoi pubblici Sermoni abbia fatta menzione di Sovranità di popolo, di Libertà ec. Pure si vuole che noi punto non dubitiamo del suo Patriotismo.

MILANO 20 Settembre.

Domani l'altro è stata intimata la marcia alle truppe Francesi per ordine del Gen. in Capo. Oltre i Cassoni, che hanno da essere ripieni di cartucce, devono i Generali invigilare, che ogni Soldato ne abbia 40. I treni d'Artiglieria si devono compire, e le Piazze forti disporre in stato d'Assedio. Questo, che vuol dire? pace, o guerra? In verità se Vienna non avrà giudizio, e non cercherà d'accomodarsi, i Francesi li daranno la seconda di cambio.

MANIFESTO del DIRETTORIO CISALP.

Publicato in Milano ai 16 Settembre.

„ Il Direttorio Esecutivo per mantenere l'ordine pubblico contro i mal intenzionati, che nelle circostanze presenti cercano d'ingannare il popolo per ristabilire l'antico Governo, o per disorganizzare il presente: ordina a chiunque, che con parole, o con fatti cercherà di favorire la Monarchia, e la Costituzione del 1793, o qualunque altra forma di Governo diversa dall'attuale, sarà come perturbatore dell'ordine pubblico, subito punito colla morte, a norma della legge pubblicata contro i nemici dell'ordine pubblico.

Sott. SERBELLONI Press.

LUCCA 12 Settembre.

L'Oligarchia di Lucca vedesi in una curiosa situazione, e teme giustamente, di terminare come quella di Genova, e di Venezia. Comincia però ad imitare le traccie di quella di Bologna, coll'ammettere un numero di Cittadini nel suo Consiglio col Nome d'Aggiunti, i quali dovranno fare la medesima figura, che fecero gl'Aggiunti nel Bolognese Senato. Il malcontento del popolo nè è stata la cagione; Questa mutazione dà una dolce spe-

ranza a Patrioti, che possa essere il preliminare d'un cambiamento più grande l'unico che possa assicurare e consolidare quella libertà, che presentemente non hanno, che nei stemmi, e nella presunzione.

La Nota dei Cittadini Aggiunti è la seguente.

- Caselli Raffaello Magno
- Caselli Gesualdo Fratello.
- Caselli Giovanni Figlio di Raffaello.
- Direttori delle Poste.*
- Giorgini Giorgio.
- Giorgini Nicola.
- Del Castel di Montignoso.*
- Franceschini Giuseppe. *Drappiere.*
- Buzzacarini Pietro.
- Laurenzi Filippo *Curiale.*
- Laurenzi Carlo *Tenente.*
- Tolomei Lorenzo *Mercante d'Olio.*
- Cristofani Nicolao *Notaro.*
- Martelli Giuseppe *Medico.*
- Gapparoni Luigi *Mercante Drappiere.*
- Matteucci Luigi *Avvocato.*
- Giuliani Giacomo *Tenente.*
- Puccinelli Calisto *Notaro.*
- Marcucci Jacopo *Notaro.*
- Dalli Domenico.
- Dalli Salvatore.
- Bernardini Matteo *di Coreglia.*
- Rossi Matteo *Capitano di Coreglia.*
- Vannucci Luigi *Spedizionario.*
- Pollera Andrea.
- Pollera Sebastiano *Mercanti di carta.*
- Biancalana *Tenente.*
- Barsanti Tommaso.
- Bugassi Michel-Angelo.
- Valerj Gio. Regolo *Battiramo.*
- Guidotti Scipione *Maggiordomo della Repubblica.*
- Maracci Ippolite *Scrivano.*
- Dei Nicola *del Borgo Bugiano.*
- Garberi Bartolomeo *Speziale.*
- Biscotti.
- Bossi.

- Dalli.
- Guidotti.
- Bicchetti.
- Balestrieri.

Tutti Cancellieri della Repubblica.
ROMA 13 Settembre.

Il Stato Pontificio andava sospirando il momento di poter avere i schiarimenti necessari fra tre giorni promessi dopo la pubblicazione degli editti delle nuove tasse, per l'estinzione di 10 milioni di Cedole che fino ad ora non sono comparsi. Ora che conveniva pagare alla Repubblica Francese la seconda rata, che dovea compensare le ritirate gioje, era il governo nel duro stato di ricorrere ad altra risorsa. Il ricco negoziante Carlo Giorgi, ha riparato a quest'incaglio coll'offrire 170m. scudi di moneta reale alla Camera per due anni senza alcun interesse.

F R A N C I A
PARIGI 4 Settembre.

Duversne de Presle nella sua deposizione segreta in cui svela il filo della cospirazione realistica, ci annunzia l'esistenza d'un'altra congiura ordita da alcuni Forestieri, che confidano nell'assistenza della Spagna. Ciò farà bene aprir gli occhi. Questi Forestieri non possono essere che Italiani, perchè i Tedeschi, e gl'Inglesi non hanno bisogno di quest'appoggio. Sarebbero mai complici di questa cospirazione certuni, che si gloriano d'esser dipendenti dal Re di Spagna, che vogliono portare la sua coccarda, che vivono delle reali pensioni, e che son fra loro uniti per una lunga catena d'intrighi? Conviene aver gli occhi aperti sopra di essi, ne molto più sopra certi uomini ambiziosi, e sospetti Cittadini, esaminate bene tutti costoro, e coll'ajuto di certi piani, che si dicono trovati presso alcuni cospiratori, e che saranno senza dubbio mandati alla Repubblica Cisalpina, potrete venire in chiaro della verità, e conoscere a fondo il pericolo in cui siete stati, per opera d'alcuni individui.

BRUSSELLES 1 Settembre.

Un punto assai interessante deve essere appianato nel Congresso di Lilla, cioè l'indennizzazione richiesta per parte dell'Inghilterra da darsi al Principe d'Orange. Malmesbury va replicando su questo punto con molta fermezza, colla speranza poi, che la Corte di Berlino, non voglia stare colle mani alla cintola.

COLONIA 30 Agosto.

I rivoluzionari di questa sponda del Reno, hanno intieramente levata la maschera. La libertà della stampa ha illuminati i popoli, i quali sono decisi universalmente per la libertà. Le sottoscrizioni a questo progetto ascendono a 200m. a Bingen, a Coblenze, a Bonna si sono formate unioni patriottiche, e specialmente a Colonia. Si è intrapresa ancora la stampa d'una Gazzetta Repubblicana scritta dal celebre Metternich. I capi rivoluzionari si sottoscrivono *delegati della confederazione Cis-Renana*. Sono già organizzati i loro Bureaux in tutti i capi luoghi de' paesi fra la Mosa, ed il Reno, e sembra che essi siano intenti a stabilire in Colonia il centro della Rivoluzione.

GRAN BRETAGNA
LONDRA 30 Agosto.

Sono scoppiati de' torbidi molto violenti nella Scozia. Il popolo malcontento de' nuovi regolamenti sulla milizia, coi quali vi si assoggettano tutti i figli de' coltivatori dell'età d'anni 18 fino ai 25, ha cominciato ad ammutinarsi. Il Duca di Montfroe ha dovuto fuggire, per sottrarsi al furore de' sollevati, i quali hanno ormai scacciati tutti i Magistrati da molte Città.

E' stato pubblicato lo stato della nostra Flotta: risulta che abbiamo. — Nel Canale una Flotta di 31 Vascelli da 112 cannoni, fino a 74 inclusive, — La Flotta dell'

Ammiraglio Duncan è di 12 Vascelli da 74 fino a 50. La Flotta di Lord Saint Vincent è di 18 da 112 fino a 50. La Flotta delle Indie Occidentali della Giamaica, d'America, e di Terra-Nuova è di 20 da 98, fino a 50. La Flotta delle Indie Orientali, e del Capo di Buona Speranza è di 15 da 74 fino a 50. I Vascelli che sono rientrati ne' nostri Porti, e che sono impiegati ad un servizio temporario sono 13 da 98 fino a 54 cannoni. Totale 128 Vascelli da 112 cannoni fino a 50.

GERMANIA

VIENNA 9 Settembre.

Giovedì scorso giunse qui da Udine il Sig. Ceschi, Ufficiale Austriaco, spedito dal Marchese del Gallo con premurosi Dispacci, diretti all'Imperiale M. S. alla quale in conseguenza vennero spediti a Baaden. Non vi è dubbio che il piego non contenesse importantissimi oggetti, poichè lo stesso giorno dopo la lettura di essi Dispacci fu spedito il cognito Tenente Colonnello Vincent al Quartiere Generale dell'Arciduca Carlo al Reno, ed altro Ufficiale fu ancora inviato al Gen. Mack, che trovasi a Clangenfurth nella Carinzia. Niente altro sappiamo, stando tutti nella massima ansietà di sentire il risultato della trattativa.

Ecco lo stato sommario del Campo, che forma una parte dell'Armata Austriaca, presso Schvetzingen: Feld Maresc. Ten. Colon. di Latour: Feld Marescialli Ten. di Kiest, e di Kierck: Generali Maggiori Principe d'Hohenlohe, di Vogelsang, d'Ovarini, di Rosè, di Rosenberg, di Klegelgof, di Brier. Prima linea 9 Battaglioni, e 28 Squadroni. Seconda linea 7 Battaglioni, e 26 Squadroni. Corpo di riserva 5 Batt. e 17 Squadroni. Totale 21 Batt. e 70 Squadroni Il Quartiere generale è a Edingen.

SUP. AL N. 2, DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

MERCOLDI 27 Settembre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

I T A L I A

MILANO 23 Settembre.

Il Ministro della Cisalpina in Parigi, Visconti, l'altro di Venezia S. Fermo, quello finalmente del congresso di Bassano Polfranceschi, trattano d'accordo il grand' affare della riunione dell'Italia libera in una sola Repubblica. I momenti non poteano essere più favorevoli per questa grand' opera.

Si sono già riaperti in Parigi molti circoli costituzionali, e si aspetta il progetto di una commissione del Consiglio de' 500 a quest' oggetto per fissarne i regolamenti.

Un maligno destino dominava in Francia, e nella Cisalpina, allorchè le società di pubblica istruzione furono interdette. I Francesi, e gl' Italiani non si avvidero che servivano alla causa de' Re, con chiuder le prime sorgenti dell' educazione Repubblicana. Una trista esperienza ha fatto sì che, rispettando la costituzione dell' anno terzo, non fossero più proibite le associazioni per discutere le materie politiche: che anzi a quest' ora Parigi n' è pieno. Imitatori costanti de' Francesi anche nei loro errori, nol saremo nelle cose utili? L' ultima legge del 19 Fruttidor fatta in Francia, rivoca quella dei 7 Termidor prossimo passate, rivoca un attentato fatto alla libertà dalla tirannide de' Cluseisti: se non vogliamo ancor noi correre al realismo, e imitare la condotta dei Dumolard, de' Brissy-d' Anglas, degl' Imbert-Colomès, dobbiamo fare altrettanto. Ma bisogna tutto promettersi dal patriotismo delle Autorità costituite.

Avviso circolare del General Berthier a' Generali di Divisione dell' Armata d' Italia.

I Generali Divisionarj trasmetteranno fra otto giorni al Capo dello Stato Maggiore

dell' Armata la nota degli Uffiziali Francesi ausiliarj, che desiderassero di prendere servizio nelle truppe Cisalpine, secondo il loro rispettivo grado. Il Generale in Capo ha deciso che il terzo delle piazze di Uffiziali in queste legioni, e il quarto nella legione Pojacca saranno date ad Uffiziali Francesi.

Sott. ALESS. BERTHIER.

UDINE 10 Settembre.

Gli apparecchi guerrieri continuano ad esser formidabili. Sono arrivate 21 Barche di effetti d' assedio, consistenti in polvere, cannoni, palle, e 2 milioni di libbre di fieno. Ad Osoppo si continuano i lavori delle fortificazioni, a cui dicesi, che vengono impiegati circa 2m. uomini. Qui si costruiscono altri 3 gran forni per il biscotto. A Palma però fu bensì dissegnata la Spianata, ed evacuate 10 Case, ma si è poi sospesa la loro demolizione - e Sabato siamo nella lusinga di sentir lo sviluppo del grande mistero.

IMOLA 16 Settembre.

Nella Dogana Camerale d' Imola esistono per Ministri molti, o quasi tutti forestieri dei paesi tuttora soggetti al Papa, e che sono impiegati fin dal Governo Papale. Vary Cittadini Imolesi, riflettendo a questa mostruosa parzialità per forestieri, e forestieri sudditi del Maggior nemico della Repubblica, riflettendo ancora alla miseria che cagionano nelle famiglie di quei Cittadini, che con eguale, e forse anche maggiore abilità vi potrebbero essere impiegati, e ritirare la loro sussistenza: si unirono, e fecero una petizione al Direttorio di Milano, acciocchè provvedesse a tal inconveniente.

Il Direttorio ascoltò la ragionevole petizione, e con suo dispaccio delli 16 fruttidor 2 Settembre v. s. incaricò il di lui Com-

mistario Francesco Giovanardi di espellere gli attuali Ministri forestieri, e sostituirvi i d'nci Impolesi. Il Commissario però non ha dato alcuna esecuzione a tal ordine, ma ad uno dei petizionarj che lo interrogò se aveva ricevuti ordini dal Direttorio, disse di non averne veruno, quantunque gli fosse pervenuto il detto dispaccio. Bisogna però avvertire, che questo Commissario è un aristocratico di prima classe, e perciò finchè le autorità saranno di questo carattere le cose andranno sempre così.

FIRENZE 23 Settembre.

L'occasione infelice della mutazione degli agenti Francesi è stata molto fatale ai patrioti. Il Terrorismo ha cominciato a regnare all'eccesso, e l'impudenza non si può più contenere. Siamo vicini a qualche rottura, e decisiva rottura. Le beffe, le derisioni, le minacce, che pubblicamente, si fanno sino a chi parla Francese, fa prendere partito ai patrioti. I nobili Fiorentini si vantano nelle Strade, ne teatri, ne pubblici ridotti, che „ finchè vi sono Brillanti, e Zecchini hanno la maniera di far abbattere quante teste democratiche sono dentro in Toscana, e quelle poche ancora, che esistono in Francia, quantunque sia questa caduta sotto un giogo assai più terribile di quello di prima. Poveri ignoranti? Fregate Dio, che l'armata d'It. che ha saputo conoscere l'insidie, che si tentavano alla Libertà della patria, non arrivi a conoscere i vostri raggiri, per darvi poi quello che merita la vostra importuna baldanza.

Evvi in questa Città uno scelleratissimo Bargello, il quale suol mascherarsi la notte da abbate per iscoprir meglio paese; e siccome vi è stato chi ha informato il Direttorio di Francia della carcerazione ingiustissima d'alcuni onesti patrioti, così questo Birro ha fatto l'offerta di 100 zecchini a chi scoperta avrebbe l'autore di tal lettera. Quelli frattanto che bestemiano per le piazze, e in altri luoghi pubblici, l'invita Nazione Francese, e i bravi Cisalpini, non solo non son nè

rimproverati nè puniti, ma si lodano, e si accarezzano: la persecuzione e l'odio son riservati agli amici della verità, e della ragione.

Non è sola la Regina di Napoli che con grandi somme di danaro abbia cercato e trovato favore presso quegli egregi Rappresentanti ora smascherati e ridotti in polvere dalla immortale maggioranza del Direttorio Francese; la nostra gentilissima Corte s'adoperava anch'essa a corrompere quelle anime vilie e a menarne favori nefandi colla spedizione di grandiose falangi di Ungheri, e Francesconi. Miseri noi se ordine novello di cose in Parigi non succedea; sarebbero state raddoppiate le persecuzioni; i Massacri erano già meditati; le minacce ancor proseguiscono senza interruzione; e si osa carcerare quelli ancora che vendono libri relativi in qualche modo alla libertà, senza previo divieto o avviso, il che annuncia il colmo della prepotenza.

Tre settimane sono un patriotto di casato Giotti, trovandosi a un ora di notte sulla piazza del Duomo, e suonando la campana della misericordia, com'è qui usanza, per un caso apoplettico seguito sulla persona del nobile Betti, passò uno e domandò al Giotti chi fosse morto; al che avendo questo risposto „ ho inteso dire, che sia morto Manfredini „ una spia riportò subito il fatto al tiranno, il quale fece arrestare sul campo quello sgraziato, che trovasi ora sepolto in un'orrida segreta.

FRANCIA

PARIGI 10 Settembre.

Era i molti messaggi del Direttorio merita particolare menzione: quella da essa indirizzata li 19 Fruttidoro al Consiglio de' 500 e che versa sull'importantissima materia delle finanze. Premessa una rapida e veemente esposizione de' mali interni, ed esterni della Francia da lungo tempo soggiace per ragione degli inveterati disordini delle finanze, passa egli ad esporre in poche linee i primi

oggetti da cui avranno principio i mezzi ristoratori della nazione, e che deggiono richiamare tutte le cure de' rappresentanti bramosi di salvare la Repubblica, ridonandole quel nerbo, e quella vita che l'erano stati involati. — „ Non sono già de' vani quadri, dice egli, si è un risultato positivo, pronto, e immediato che il pubblico aspetta con impazienza. Eccoli dunque i primi mezzi, che il Direttorio propone: Essi consisteranno 1. In regolare sul campo le contribuzioni dirette dell'Anno sesto; 2. esigere dai ricevitori, e dai loro preposti, delle sommissioni pel pagamento delle imposte, la di cui riscossione è ad essi confidata; 3. modificare il diritto di registro dovuto sulle mutazioni, e accrescerlo sulle successioni collaterali; ordinarie che la posta delle lettere, e le messagerie di terra, e d'acqua saranno date in affitto, e tutte le contrassegnature soppresse; 5. ristabilire la lotteria nazionale; 6. ammettere il diritto di manutenzione sulle strade; 7. stabilire un diritto di registro sugli atti giudiziarij, il di cui prodotto possa bastare per le spese della giustizia civile, e criminale; 8. stabilire un diritto d'un centesimo sopra ogni foglio di carta e cartone fabricati in Francia, e del doppio sopra di quello che vi sarà trasportato dall'estero; 9. rendere mobile tutto il debito pubblico già riconosciuto, e da liquidarsi ancora, e ammetterlo in pagamenti di tutti i dominj nazionali; 10. autorizzare il Direttorio a prendere tutte le misure necessarie per assicurare le parti del servizio, aache per via di delegazione sulle contribuzioni non riscosse, di modo che la spesa della campagna sia assicurata nel caso che la pace non venga conclusa.

Leggesi anche ne' fogli Francesi uno stupendo Proclama del Corpo Legislativo a quella illustre nazione, in cui esposti i danni e i pericoli sofferti, e date le più alte speranze di prosperità e di gloria pei tempi avvenire, minaccia di vergogna, di distruzione, e di

rovina, le potenze Belligeranti, che cercassero ancora di prolungare una guerra, che dovrebbe ora finire, A queste terribili parole di una inimitabile nazione già da sei anni vincitrice di tanti despoti; e tiranni d'Europa pel di lei sferminio fieramente collegat riconosce finalmente l'uom libero, e virtuoso, la grandezza Francese, e quell'attaccamento maestoso che conviensi al vincitore, al trionfante verso il vinto e debellato nemico incessantemente superbo.

Il Direttorio Esecutivo è incaricato di nominare alle piazze che resteranno vacanti ne' Tribunali, i Cittadini i più adattabili, siccome a quelle che verranno a vacare per dimissione o altrimenti prima delle elezioni del mese Germinale dell'anno 6.

Le nomine fatte dal Direttorio Esecutivo avranno in tutti i punti lo stesso effetto e la stessa durata, come se fossero state fatte dalle Assemblee primarie ed elettorali.

COLONIA 8 Settembre.

Il Commissario sostituto Francese Citt. Rhetel, ed il Gen. Trigny, Comandante de Paesi conquistati tra la Mosa, ed il Reno, hanno una seconda volta dimesso il nostro Senato, sostituendovi una Municipalità pari a quella ch' esistette ancora. Questa dissoluzione di Governo nelle attuali circostanze dà luogo a gran discorsi.

Essendo pagata del tutto la contribuzione, i Membri del nostro Magistrato ch' erano detenuti a Bonna, furono rimessi in libertà.

La piccola Città di Rheinbach situata nell'Eissel (piccola Contrada d'Alemagna tra il Ducato di Juliers, l'Elettorato di Treveri, il Ducato di Luxemburgo, e l'Elettorato di Colonia) a 2 leghe di Flammersheim, si decise per l'indipendenza, e però jeri vi piantò l'Albero della libertà, in presenza di 40 Deputati d'altri Comuni de' contorni, ch' aderirono a' stessi principj.

AMERICA SETTENTRIONALE FILADERFIA 14 Settembre.

Non solo in Italia, in Francia, in Olanda, ma fin nella America Settentrionale erasi organizzata la controrivoluzione: dal fatto qui espresso si rileverà il gran sistema ordito nel Gabinetto di Pitt, cui fidano la loro salvezza i tiranni dell' Europa, di distruggere, se sia possibile, il nome istesso di Repubblica sulla terra. Ecco quanto si ha di ufficiale su tale oggetto.

Ben si sapeva da più tempo, che vi erano in questa città de' traditori venduti all' Inghilterra, ma non giungevamo a credere, che questi potessero nascondersi fin nel seno dell' istesso senato. Il Presidente degli Stati Uniti fe trasmettere nel dì 5 di questo mese alla camera del Senato delle carte relative ad una cospirazione: tre giorni dopo il Comitato incaricato del loro esame fece un rapporto, e depose al burò una lettera segnata William Blount, uno de' Senatori deputato del nuovo stato di Tenessa, situato lungo il fiume Ohio all' Ovest della Pensilvania. Questa lettera svela un complotto che consisteva a facilitare alle truppe Inglesi del Canada la conquista della Florida.

Questo fatto ha cagionata una sorpresa, ed indignazione universale. In conseguenza della formale accusa in nome della Camera de' Rappresentanti, e del popolo degli Stati Uniti, William Blount venne immediatamente espulso dal Senato, e costretto a dar cauzione per il proseguimento del giudizio.

La condotta de' membri del Senato Americano gran predicatori di moderazione, grandi amici dall' antica madre Patria, e quella de' membri amici della Coalizione, e di Luigi XVIII, ne' due Consigli della Repubblica Francese è perfettamente la stessa. I traditori, i nemici della libertà hanno un medesimo gergo: rimane che il Congresso sia

così fermo, ed amico della libertà, quanto lo è stato il Direttorio Esecutivo: la libertà de' figli di Penn sarà presto venduta al primo mercante di Londra, se non si distrugge de' Stati Uniti la despótica influenza del Gabinetto Britannico.

GRAN BRETAGNA LONDRA 30 Agosto.

Si assicura, che sono stati dati ordini al Lord s. Vincent di prender delle misure ostili contro la Regina di Portogallo, se non vorrà annullare gli articoli del trattato di pace con la Repubblica Francese che sono pregiudizievole all' Inghilterra. Oltre una squadra vittoriosa, noi abbiamo 6m. uomini di truppe nella sua Capitale. In conseguenza di queste disposizioni, si sono arrestati tutti i convogli Inglesi, che dovean far rotta per Lisbona. Tratto sublime del despotismo Inglese, contrario al dritto delle genti, e alla natural sovranità di tutte le Nazioni.

SPAGNA MADRID 17 Agosto.

E' circa un mese, che il contro-ammiraglio Nelson si distaccò dalla squadra di Lord Jervis, con quattro vascelli, tre fregate, ed altri minori legni per attaccare S. Croce di Teneriffa (la più grande e più fertile delle isole Canarie) per sorprendere il vascello della compagnia delle Filippine, che vi si trovava, ed impossessarsi della Colonia. Nel dì 22 Luglio si presentò davanti l' Isola, e nel dì 25 sbarcò 1500 uomini di truppe. Questi furono ben ricevuti dalla guarnigione, e furono per la maggior parte uccisi, o fatti prigionieri: alcune scialuppe, e un Cutter di 10 cannoni, sono stati celati a fondo. Molti uffiziali della flotta son rimasti feriti, o morti e Nelson ha perduto un braccio. La Divisione ritornata ha tenuta la rotta di Gibilterra. Un corriere si è spedito a Madrid con questa nuova ufficiale.

Essendo Venerdì giorno di Festa, il Foglio si dispenserà domani sera.